



# Storia del diritto medievale e moderno

## Il modulo lezione 9

prof. Federica Furfaro

a. a. 2017/2018 – I semestre

# I codici italiani dalla Restaurazione all'Unità

Caduta dei regimi napoleonici: crisi per la codificazione in genere e in particolare per il *Code civil*

- Tra 1814 e 1815, il Codice Napoleone:
  - è abrogato nello Stato della Chiesa, nel Regno di Sardegna (salvo la Liguria), nel Ducato di Modena e nel Granducato di Toscana (salvo alcune disposizioni);
  - è provvisoriamente lasciato in vigore (con interventi su divorzio, matrimonio civile, separazione personale, stato civile, comunione dei beni) nel Ducato di Parma e Piacenza, nel Ducato di Lucca, nel Regno delle Due Sicilie e nei territori liguri del Regno di Sardegna
  - nel regno Lombardo-Veneto viene sostituito col 1° gennaio 1816 dal Codice civile generale austriaco del 1811 (ABGB)

Negli anni che seguono la Restaurazione il Codice Napoleone sarà generalmente abolito...

...ma diventa un modello fondamentale, il riferimento principale per la codificazione italiana del XIX secolo, pre e post unitaria

Dopo un primo periodo di diffidenza verso la codificazione, essa sarà generalmente accettata negli Stati italiani preunitari: ormai impensabile tornare al sistema delle fonti di diritto comune

# I codici italiani dalla Restaurazione all'Unità

- **1819: Codice per lo Regno delle due Sicilie:** codice nuovo e unitario, diviso in cinque parti: civile, penale, procedura civile, procedura penale, commercio; recepisce integralmente il modello francese
- **1820: Codice civile per il Ducato di Parma e Piacenza:** modello napoleonico, ma anche scelte fatte dal Codice civile austriaco (comprende anche la materia commerciale)  
1820: Codice di procedura civile  
1821: Codice penale e codice di procedura penale
- **Lombardo-Veneto:** estensione dei codici austriaci; 1852: nuovo codice penale; 1853: nuovo codice di procedura penale (sostituiscono il codice penale-processuale asburgico del 1803)
- **Stato pontificio:** ritorno al sistema di diritto comune; emanazione dei “regolamenti”: 1821 (commercio); 1831-1835 (procedura civile, procedura penale, diritto penale, diritto civile)
- **Granducato di Toscana:** in attesa di nuovi codici, ripristino del sistema di diritto comune; 1853: codice penale
- **Ducato di Modena:** “codice estense” (1771) e diritto comune; poi nuovi codici (1851: civile, 1852: procedura civile, 1855: penale e di procedura penale)



# Regno di Sardegna

Dopo la Restaurazione: linea accentuatamente conservatrice  
(è abrogata la codificazione napoleonica – tranne che in Liguria)

Sono ripristinate le fonti di antico regime

Costituzioni di S.M., statuti locali, giurisprudenza dei senati, diritto comune (MA, nel Ducato di Genova: mantenimento di *Code civil* e *Code de commerce*)

Vittorio Emanuele I (1814-1821) e Carlo Felice (1821-1831):  
riforma della legislazione settecentesca ancora in vigore

1820-21: i moti

1827: **Codice feliciano**: civile e criminale, per la sola Sardegna

Carlo Alberto si apre alle riforme (1831: istituzione del  
Consiglio di Stato) e alla realizzazione di codici

1831: commissione presieduta da Giuseppe Barbaroux (Min. Giustizia)

1837: **Codice civile per il Regno di Sardegna**

tramite tra la codificazione napoleonica del 1804 e quella unitaria del 1865

1839: Codice penale

1842: Codice di commercio

1847: Codice di procedura penale

1854: Codice di procedura civile



# ***Codice civile per il Regno di Sardegna (1837)***

Modello francese (3 libri preceduti da Titolo preliminare)

- i diritti reali sono configurati come nel *Code Napoléon*

Ma: riaffiora il retaggio dell'antica legislazione sabauda

- cattolica come sola religione dello Stato;
- Re come protettore della Chiesa e unico titolare del potere legislativo
- limiti alla capacità giuridica di ebrei e valdesi; ai parroci il controllo degli atti dello stato civile
- no matrimonio civile e divorzio

- In caso di lacune: analogia e, in *extrema ratio*, “principi generali del diritto”

Si chiude con la formale abrogazione di tutte le precedenti fonti giuridiche